

La Legge 8 ottobre 2010 n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” riconosce **la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (**DSA**).**

La Legge dispone altresì, a favore di alunni e di studenti con diagnosi di DSA, l’attivazione presso le istituzioni scolastiche di apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato.

Che cos'è il PDP?

PIANO: è “*studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi*”: un programma, un progetto, una strategia.

DIDATTICO: lo scopo della didattica è il miglioramento:

- dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta, quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie
- dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente.

PERSONALIZZATO: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe

In definitiva il PDP è un piano didattico pensato e applicabile per gli alunni con DSA, nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, **ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento**, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il PDP è un contratto fra docenti, Istituzione Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere **definiti i supporti compensativi e dispensativi** che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA.

Chi lo redige?

Il team dei docenti o il consiglio di classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, redige il Piano Didattico Personalizzato. La redazione del documento prevede una fase preparatoria di analisi della documentazione tra i docenti, ed eventualmente di incontro con famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Le scuole, nell'ambito dell'autonomia e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi con DSA.

Quando viene redatto?

L'iter classico per giungere alla compilazione del PDP è il seguente.

- acquisizione della segnalazione specialistica;
- incontro di presentazione tra: il coordinatore della classe e la famiglia dello studente per la raccolta delle informazioni.
- accordo tra i docenti per la sua predisposizione e per la distribuzione della modulistica da compilare (ad es. nel C.d.C. di Ottobre)
- stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente). (successivo C.d.C. di Novembre).

Il PDP deve essere verificato due o più volte l'anno a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe.

Come viene redatto?

La redazione deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

1. dati relativi all'alunno
2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali
3. caratteristiche del processo di apprendimento e strategie per lo studio – strumenti utilizzati
4. individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali
5. strategie metodologiche e didattiche adottate
6. strumenti compensativi
7. criteri e modalità di verifica e valutazione
8. assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

1. dati relativi all'alunno

Nel riquadro relativo a questa voce si devono riportare:

- i dati dell'alunno integrati e completati con le indicazioni fornite:
- da chi ha redatto la segnalazione,
- dalla famiglia,
- dal lavoro di osservazione condotto a scuola.
- le specifiche difficoltà individuate che l'allievo presenta
- i suoi punti di forza.

2. descrizione del funzionamento delle abilità strumentali

La lettura è un processo complesso che comprende:

- una componente strumentale decifrativa, caratterizzata dalla capacità di trasformare una sequenza ordinata di segni grafici nei corrispondenti suoni, denominando, infine, le parole in modo corretto e veloce,
- una componente legata alla comprensione, cioè alla capacità di ricostruire il significato di quanto letto.

In realtà **i due processi di decodifica e di comprensione sono distinti**, pertanto una decodifica problematica non comporta necessariamente una scarsa comprensione..

Gli studenti con diagnosi di **dislessia** hanno difficoltà nella lettura decifrativa, pertanto l'utilizzazione di strumenti compensativi è fondamentale per superare le problematiche legate alla decodifica, permettendo loro di raggiungere il vero obiettivo della lettura che è **la comprensione**.

La scrittura strumentale è costituita dalle seguenti componenti:

- **l'aspetto grafico**, cioè relativo alla corretta costruzione del segno grafico
- **l'aspetto ortografico.**

Tuttavia la **grafia** e l'**ortografia** sono elementi solo parziali del **processo di scrittura** in quanto ci sono altri aspetti più importanti da prendere in considerazione.

*1. la capacità di realizzare un testo come struttura coerente e coesa, adeguata per assetto formale e caratteri complessivi alla finalità comunicativa (**competenza testuale**);*

*2. l'uso corretto delle strutture del sistema linguistico (**competenza grammaticale**);*

3. *l'ampiezza e l'uso semanticamente appropriato del patrimonio lessicale (competenza semantica);*

4. *la capacità, sostenuta dall'insieme delle suddette competenze, di reperire ed elaborare idee e argomenti per un determinato discorso (competenza ideativa).*

Gli studenti con diagnosi di disortografia e/o disgrafia con l'ausilio di strumenti compensativi e/o di misure dispensative (computer, correttore ortografico,) possono raggiungere l'obiettivo vero del “saper scrivere” che consiste nella capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e opinioni, relazionarsi e interagire con gli altri.

Per quanto riguarda l'abilità strumentale del **calcolo**

In particolare nella scuola secondaria di primo grado l'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni,...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.(.)

L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare i fenomeni del mondo dei numeri e delle forme.

Le abilità numeriche e di calcolo sono quindi distinte dalle abilità logico-matematiche impegnate nella soluzione dei problemi.

Gli alunni con diagnosi di **discalculia**, pur essendo in possesso di capacità logico-matematiche, avrebbero la strada preclusa per il raggiungimento di questo obiettivo senza la possibilità di utilizzare strumenti compensativi e/o misure dispensative, che gli permettano di aggirare le difficoltà legate alle abilità numeriche e di calcolo.

3. Caratteristiche del processo di apprendimento

Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento raggiunti. A questo proposito si deve porre particolare attenzione sulle strategie utilizzate dall'alunno nel suo processo di acquisizione e di studio.

Le strategie utili devono essere incoraggiate, mentre si deve far prendere consapevolezza di quelle disfunzionali.

Molto spesso si nota che i ragazzi non si servono di supporti che pure possiedono (consultare schemi predisposti per attivare la memoria; utilizzare strategie non efficaci per affrontare la produzione del testo scritto: es.: mettersi a scrivere immediatamente senza predisporre un piano con la rappresentazione delle idee che si intendono comunicare, oppure utilizzando mappe come aiuto durante la fase di stesura del testo.).

4. Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali.

Le modifiche possono riguardare aspetti marginali degli obiettivi disciplinari che non interferiscono con l'acquisizione di competenze fondamentali.

Il modo particolare di apprendere degli alunni con DSA, deve essere uno stimolo a creare ambienti di apprendimento in grado di promuovere aspetti motivazionali, affettivi e relazionali, processi cognitivi e metacognitivi che sono alla base dell'apprendimento significativo .

5. Strategie metodologiche e didattiche utilizzabili

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.

Le metodologie didattiche devono essere volte a:

- ridurre al minimo i modi tradizionali “di fare scuola” (*lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio-interrogazioni...*).
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d’insegnamento
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- stimolare il recupero delle informazioni tramite il braistorming
- collegare l’apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti

- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale.
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito.
- ridurre il carico esecutivo implicato nella realizzazione di un compito.
- Sollecitare la motivazione nello studente , facendogli percepire di avere la capacità di raggiungere un obiettivo e di poter svolgere un compito.

6. Strumenti e misure di tipo compensativo e dispensativo

La ricerca del miglioramento della padronanza delle abilità strumentali deve essere condotta nei limiti di ciò che è modificabile attraverso l'insegnamento e l'apprendimento, condizione che si verifica nella scuola primaria. Nella scuola secondaria ciò non è più modificabile e va "aggirato" con l'adozione di strumenti compensativi e misure di tipo dispensativo.

Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento. *"L'obiettivo di tali misure e strumenti è quello di mettere l'alunno con DSA sullo stesso piano dei suoi compagni, senza violare l'imparzialità"* (G. Stella).

Il primo strumento compensativo è *"imparare ad imparare"*; acquisire cioè un adeguato metodo di studio e la capacità di organizzarsi per portare a termine i propri compiti

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- **la sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- **il registratore**, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- **i programmi di video scrittura con correttore ortografico**, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- **la calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali **tabelle, formulari, mappe concettuali,**

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni con DSA.

Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

7. criteri e modalità di verifica e valutazione

Dal punto di vista operativo i docenti dovranno specificare nel PDP le modalità attraverso le quali intendono **valutare i livelli di apprendimento** nelle diverse discipline o ambiti di studio. Nello stesso tempo *dovrà essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso* (ad esempio negli allievi disgrafici o disortografici non sarà valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le materie disciplinari).

In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna e non si possono dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, gli insegnanti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta”.

8. Patto con la famiglia

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo.

Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia. In particolare andranno considerati i seguenti elementi:

- assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...)
- quantità di compiti assegnati (tenendo conto che i ragazzi con DSA sono lenti occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento)
- scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovraccarichi.
- modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere realizzato (uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, powerpoint ...)

Nel sito dell'USR Emilia-Romagna, Ufficio IX, - Ambito territoriale per la provincia di Bologna, ,
è presente un'area dedicata a **software didattici e compensativi**.

Link <http://provvbo.scuole.bo.it/>

Nel sito dell' USR Emilia-Romagna, Direzione Generale,
<http://www.istruzioneer.it/>

è

presente un'area dedicata al progetto regionale **ProDSA**.

Link diretto alla chiavetta software libero ProDSA

(immagine ISO o file compresso entrambi senza la sintesi vocale compresa):

<http://www.istruzioneer.it/serviziomarconi/cts/prodsa.htm>

**“L'apprendimento personalizzato
rappresenta oggi uno degli snodi più
significativi dell'attuale dibattito
educativo e scolastico.**

**Esso offre una via d'uscita per la
questione dello svantaggio e per porre
ogni allievo nella condizione di
realizzare tutto il suo potenziale”**

(D. Hopkins).